

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

N. 3131-A

RELAZIONE DELLA 1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(RELATORE PONTONE)

Comunicata alla Presidenza il 2 febbraio 2005

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Istituzione della Festa nazionale dei nonni

d'iniziativa dei senatori PONTONE, ANDREOTTI, NANIA, BONATESTA, PASTORE, IOANNUCCI, SALZANO, TATÒ, SUDANO, CURTO, D'AMBROSIO, TOFANI, PACE, ASCIUTTI, MAGNALBÒ, BATTAGLIA Antonio, GIRFATTI, GUBETTI, BASILE, NESSA, FRAU, FLORINO, CONSOLO, PETERLINI, SCOTTI, MASCIONI, ZANOLETTI, PONZO, COMPAGNA, DE RIGO, FORLANI, MICHELINI, FIRRARELLO, PEDRIZZI, BIANCONI, ALBERTI CASELLATI, PALOMBO, DE CORATO, PEDRINI, SERVELLO, DELOGU, LAURO, OGNIBENE, SEMERARO, MELELEO, BEVILACQUA, DE PAOLI, FASOLINO, CARUSO Antonino, VALDITARA, COLLINO, PELLICINI, MENARDI, BUCCIERO, BALBONI, BOBBIO, MASSUCCO, ULIVI, CICOLANI, MULAS, GUBERT, KAPPLER, BONGIORNO, DEMASI, SPECCHIA, SALERNO, DANIELI Paolo, ZAPPACOSTA, IZZO, MORRA, IERVOLINO, BOREA, TUNIS, COZZOLINO, MONCADA LO GIUDICE di MONFORTE, MORSELLI, RONCONI, TOMASSINI, GRILLOTTI, D'IPPOLITO, CONTESTABILE, ZORZOLI, SAMBIN, NOVI, RAGNO, EUFEMI, COSTA, NOCCO, CALLEGARO, ZICCONE, BETTAMIO, GENTILE, GRILLO, PESSINA, FALCIER, SCARABOSIO, PROVERA, BOLDI, BRIGNONE, MANFREDI, SANZARELLO, COMINCIOLI, BOSCETTO, ARCHIUTTI, MUGNAI, MINARDO, AGOGLIATI, MARANO, TRAVAGLIA, MEDURI, MANUNZA, FORTE, CRINÒ, SALINI, GIULIANO, CAMBER, GRECO, LIGUORI e FILIPPELLI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 1° OTTOBRE 2004

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Parere della 5 ^a Commissione permanente	»	4
Disegno di legge, testo d’iniziativa del senatore Pontone ed altri e testo proposto dalla Commissione	»	5

ONOREVOLI SENATORI. - L'Italia è il primo Paese al mondo come numero di anziani, che oggi rappresentano oltre il 18 per cento della popolazione. Tuttavia, l'invecchiamento è ancora percepito più frequentemente come un problema, in termini di rischi o di costi per la società, che come una risorsa. Del mondo degli anziani continua ad essere offerta un'immagine stereotipata, come se l'attenzione dovesse focalizzarsi solo sui soggetti non autosufficienti, senza tenere in considerazione lo straordinario bagaglio di conoscenze che il mondo della terza età può offrire, ed in particolare il ruolo centrale svolto dai nonni all'interno delle famiglie.

Le fonti ministeriali ci informano che l'universo dei nonni risulta attualmente composto da circa 14 milioni di persone (di cui 8 milioni sono donne), un dato che supera di molto gli 8,3 milioni di bambini e ragazzi fino ai 14 anni: si potrebbe dire che in Italia abbiamo due nipoti ogni tre nonni.

Una realtà di tale rilevanza e diffusione, oltre a proporsi sempre più fortemente nel campo delle risorse finanziarie, nonché sotto il profilo della domanda di beni e servizi, sta assumendo un'indiscussa rilevanza quale portatrice di risorse umane, di esperienza e di memoria. Tale aspetto diviene ancor più centrale se si considera il ruolo di formazione e di crescita sul piano umano che la cultura del nostro Paese ha sempre riconosciuto alla famiglia, alla quale peraltro la nostra Costituzione ha espressamente riconosciuto un fondamentale ruolo nella formazione e nello sviluppo della personalità dell'individuo.

Oggi, pertanto, si pone in modo ineludibile la necessità di assumere alcune iniziative

concrete per dare un giusto riconoscimento ad una crescente parte della nostra popolazione che, lungi dal rappresentare un fattore di crisi ovvero una causa di rallentamento del nostro sviluppo, rappresenta invece una risorsa fondamentale per il mantenimento delle tradizioni e della memoria. Occorre inoltre tener conto che in una società come quella attuale - che in doveroso ossequio alla parità dei diritti si caratterizza sempre più per la presenza di nuclei familiari nei quali entrambi i genitori lavorano - i nonni svolgono altresì un ruolo insostituibile nel contribuire all'educazione dei fanciulli, senza tuttavia dar luogo a quel processo di spersonalizzazione educativa che può determinarsi attraverso un eccessivo ricorso a soggetti assunti a contratto, completamente esterni alla famiglia ed alle sue tradizioni.

Il disegno di legge in esame - che si compone di tre articoli - prevede pertanto alcune iniziative per valorizzare il ruolo svolto dai nonni nella coscienza collettiva.

L'articolo 1 prevede l'istituzione della «Festa nazionale dei nonni», da celebrarsi in data 26 luglio, giorno nel quale già si festeggiano i nonni più importanti della cristianità.

L'articolo 2 istituisce il «Premio nazionale del nonno e della nonna d'Italia», a carattere onorifico, che è conferito dal Presidente della Repubblica sulla base di una graduatoria deliberata da una Commissione *ad hoc*, nominata dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Il premio è conferito ai nonni che attraverso la propria condotta si siano particolarmente distinti sul piano sociale.

PONTONE, *relatore*

PARERE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE
(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

(Estensore: Nocco)

17 novembre 2004

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge, nel presupposto che il premio di cui all'articolo 2, comma 5, abbia valore simbolico, esprime, per quanto di competenza, parere di nulla osta a condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che all'articolo 2, comma 2, sia aggiunto, in fine, il seguente periodo: «La partecipazione alla suddetta Commissione non comporta la corresponsione di alcuna indennità o compenso né rimborso di spese».

DISEGNO DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEL SENATORE PONTONE ED ALTRI

Art. 1.

1. È istituita la «Festa nazionale dei nonni» quale momento per celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale.

2. La festa di cui al comma 1 ricorre il giorno 26 del mese di luglio e, in caso di non coincidenza, è celebrata la domenica immediatamente precedente.

Art. 2.

1. È istituito il «Premio nazionale del nonno e della nonna d'Italia», in favore dei nonni che, nel corso dell'anno, si siano distinti per aver compiuto azioni particolarmente meritorie sul piano sociale.

2. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da adottarsi entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, è nominata, senza oneri per lo Stato, una Commissione competente a valutare le dieci azioni socialmente più meritevoli per l'anno in corso, sulla base delle informazioni acquisite da qualsiasi fonte.

3. La graduatoria deliberata dalla Commissione di cui al comma 2 non è valida se non è controfirmata dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

4. Possono far parte della Commissione di cui al comma 2 i cittadini italiani e degli Stati membri dell'Unione europea che abbiano compiuto i sessantacinque anni.

5. Il Presidente della Repubblica conferisce

DISEGNO DI LEGGE

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 1.

Identico

Art. 2.

1. *Identico.*

2. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da adottarsi entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, è nominata, senza oneri per lo Stato, una Commissione competente a valutare le dieci azioni socialmente più meritevoli per l'anno in corso, sulla base delle informazioni acquisite da qualsiasi fonte. **La partecipazione alla Commissione non comporta la corresponsione di alcuna indennità o compenso né rimborso di spese.**

3. *Identico.*

4. *Identico.*

5. *Identico.*

(Segue: *Testo d'iniziativa del senatore Pontone ed altri*)

il «Premio nazionale del nonno e della nonna d'Italia» a coloro i quali abbiano conseguito i primi dieci posti nella graduatoria deliberata dalla Commissione di cui al comma 2.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 3.

Identico

